COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

ARCHIVIO FOTOGRAFICO STORICO COMUNALE





NUMERO SCHEDA	**004a-b**
TIPO DI OGGETTO	risorsa digitale / copia digitalizzata
MATERIALE SORGENTE	cartolina
PROVENIENZA	raccolta privata di Speri Renzo
CONDIZIONE GIURIDICA	proprietà privata
EDITORE DELLA CARTOLINA	Vitove - V. Tosi (Verona)
NUMERO DI SERIE	1590
TIPOLOGIA cartolina **004a**	cartolina postale fotografica viaggiata nel 1941 spedizione da Castelnuovo di Verona a Seregno (prov. di Milano, attualmente prov. di Monza e della Brianza). affrancatura: 1 francobollo da 10 centesimi/Poste italiane appartenente alla serie "Imperiale"
TIPOLOGIA cartolina **004b**	cartolina postale fotografica viaggiata nel 1939 spedizione da Castelnuovo di Verona a Genova affrancatura: 1 francobollo da 10 centesimi/Poste italiane appartenente alla serie "Imperiale" particolarità: il mittente è un militare e al verso, nello spazio riservato alle comunicazioni, specifica "Grandi Manovre 1939-XVII E.F.".
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E AMMINISTRATIVA	comune di Castelnuovo del Garda, provincia di Verona, regione Veneto, nazione Italia
LOCALIZZAZIONE SPECIFICA	panorama
DESCRIZIONE soggetto generale, persone, occasione, luogo da cui si pensa sia stata ripresa l'immagine, etc.	La cartolina mostra una veduta del paese presa dal Monte delle Casaline. Sullo sfondo spiccano la chiesa di Santa Maria e la Torre viscontea con il gruppo di case che si trova in località “I Testi”. In primo piano si può notare l’incrocio tra l’attuale via Solferino (un tempo denominata "Strada comunale Acqualarga") e l’odierna via Milano (all’epoca, chiamata "Strada Nazionale n. 11 Padana Superiore"), quest'ultima bordata di paracarri. Non erano stati ancora piantati i platani che costeggiano la strada fino a Verona (attualmente S.R.n.11). Presso l’incrocio è tutt'oggi presente un capitello dedicato alla Madonna e per questo motivo, nel dare indicazioni, la gente era solita riferirsi alla località dicendo: *al capitèl.* Il capitello era inserito nel muro di recinzione della proprietà dell'industriale della seta, Pietro Burlini

	(1857-1917). All'interno della quale proprietà vi è una villa ottocentesca, che in tempi recenti è stata acquistata e ristrutturata da Giovanni Martinelli (1951-2013). A destra della villa si possono vedere gli annessi rustici (stalla e casa colonica). L'incrocio visibile in primo piano, sulla sinistra della cartolina, è particolarmente rilevante perché è il luogo in cui si intersecano le due arterie viarie che collegavano (e collegano), da una parte, Milano a Venezia passando per Peschiera del Garda e, dall'altra, Trento a Mantova. All'incrocio si forma un quadrivio da cui deriva uno dei nomi più antichi del paese, *Quadrivium*. A lato dell'incrocio si vede un alto pioppo [in dialetto: *àlbara pigna* o *piòpa*]. Simili piante erano caratteristiche della campagna circostante. Venivano piantate in terreni ghiaiosi, quindi poco fertili e poco adatti alla coltivazione. Le loro radici servivano a dare stabilità agli argini lungo i fossi o simili. Non a caso l'appezzamento sul quale la pianta era cresciuta veniva chiamato in dialetto *le Preàre*, per la presenza abbondante di ghiaia. Il pioppo che si vede nelle cartolina cadde nel 1935 durante una bufera di vento, prima dell'inizio della guerra d'Abissinia (nota anche come guerra d'Etiopia). Sempre in primo piano, al centro della cartolina, lungo la Strada Nazionale n.11, si vede lo stallo della Cooperativa Socialista, nel quale venivano custoditi i cavalli e i carretti che servivano per la costruzione della strada stessa. Gli alberi davanti allo stallo sono gelsi [in dialetto: *moràri*], allora molto diffusi in relazione all'allevamento dei bachi da seta. A tale proprosito, si ricorda che a Castelnuovo veronese furono attive, anche se in tempi diversi, quattro industrie della seta. Più a destra, si vedono un edificio adibito a magazzino e la villa di Arcadio Vassanelli (1887-1939). Accanto a questi fabbricati, si noti il ponticello sotto il quale scorre il *Rio Tionello* (indicato nella mappa catastale dell'anno 1955 aggiornata nell'anno 1972 come "colatore dell'acqua"). Il nome "Tionello" è formato aggiungendo un suffisso diminutivo al nome del principale fiume che attraversa il territorio comunale e che interessa, in particolare, la frazione di Sandrà, il *Tione*. Quando le case non erano servite con acqua corrente, presso il *Tionello,* in corrispondenza con i ponti costruiti per attraversarlo, vi erano due lavatoi per lavare i panni e, per questo motivo, nel linguaggio comune il torrentello veniva chiamato dalla gente *el Lavador*. In primissimo piano, la cartolina mostra l'attuale via Casaline, che conduce al cimitero. Si noti che non sono ancora stati piantati i cipressi. Sulla sinistra si vede un edificio che sorge nella zona in cui oggi troviamo il Consorzio Agrario, costruito nel 1938. Quest'area per diverso tempo è stata indicata dalla gente con il nome di "parco" perché, nell'Ottocento e all'epoca della Prima Guerra Mondiale (1915-1918), vi era un parco militare in cui erano disposti materiali di artiglieria e di

	(auto)carreggio. Si ha notizia che nel 1890 fosse stato costituito a Castelnuovo veronese il quartier generale del 2° Corpo d'Armata durante le Grandi Manovre svoltesi per tre giorni nell'agosto di quell'anno. Si trattava di esercitazioni organizzate su tutto il territorio nazionale perché l'esercito potesse dare dimostrazione della propria forza e della propria competenza militare. Tra i servizi elencati nella dislocazione di Castelnuovo veronese si cita un parco d'artiglieria di divisione. Il paese era stato scelto per la sua posizione all'interno dello storico quadrilatero (si consulti, in proposito, il giornale *La Stampa* 1890, 22-23 agosto).
DATAZIONE GENERICA STIMATA IN QUARTI DI SECOLO primo quarto (00-24) secondo quarto (25-49) terzo quarto (50-74) ultimo quarto (75-99)	secolo XX tra il primo e il secondo quarto di secolo
DATAZIONE SPECIFICA	data incerta (non prima del 1925 e non oltre il 1935)
MOTIVAZIONE CRONOLOGIA	Valutazione approssimativa sulla base degli elementi presenti nella foto e sulle base delle annotazioni presenti sul verso, in particolare viene menzionata la legge che garantisce i diritti di proprietà: “Riproduzione vietata R.D.L. 7.11.1925”.
INDICAZIONE DI COLORE	BN
FORMATO	9x14 cm (formato piccolo)
STATO DI CONSERVAZIONE	buono (leggermente ingiallita)
ALLEGATI file d'immagine, di testo o audio-video correlati alla fotografia descritta nella scheda	Per la descrizione si veda la testimonianza scritta lasciata dal maestro Sembenini Francesco nel Fondo Biblioteca, documenti n. 043A-b-c. Inoltre, confronta con Fondo Speri, cartolina n. 044b.  1) Screenshot da Google Streetview L'incrocio con semaforo tra la S.R. n.11 e la S.P. n.27 andando in direzione di Peschiera del Garda.



2) Foto di Adriano Dalla Mura (dal sito Panoramio)
Il capitello dedicato alla Madonna.



3) Screenshot da Google Streetview
Il ponte sul rio *Tionello* in corrispondenza della S.R. n.11
Più a destra, si intravede villa Vassanelli.



4) Screenshot da Google Streetview
Villa Vassanelli lungo l'attuale via Milano (S.R. n.11)



5) Screenshot da Google Streetview
Uno dei capannoni del Consorzio Agrario in via Stazione



6) Gli edifici che un tempo costituivano gli annessi rustici di villa Burlini (oggi villa Martinelli) lungo via Solferino.